



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Legambiente Lazio – Comunicato stampa

Roma, 5 marzo 2012

Lungotevere Via Capoprati: Comune riapra la ciclabile Legambiente: sono passati nove mesi dall'inaugurazione del Ponte della Musica ma il cantiere ancora non ha rimosso le transenne che impediscono il passaggio

“Sono passati nove mesi dall'inaugurazione del Ponte della Musica ma la ciclabile del Lungotevere di Via Capoprati è ancora chiusa, torniamo a denunciare un ritardo mostruoso e inammissibile –dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio, commentando l'articolo sulle pagine del *Messaggero* di oggi–. I pedoni e i ciclisti che passeggiano lungo il Tevere devono fare un lungo slalom sul piccolo marciapiede che sta sul Lungotevere Maresciallo Cadorna tra le auto che sfrecciano, correndo seri rischi. Via Capoprati era una delle passeggiate sul Tevere più amate dai romani, va ripristinata subito, magari prima di inaugurare l'altro ponte, quello della scienza a Testaccio per evitare la beffa di passare da un'inaugurazione all'altra senza nemmeno preoccuparsi di chiudere i cantieri.”

Da quasi quattro anni i ciclisti sono costretti a divincolarsi in mezzo al cantiere del Ponte della Musica, visto che sin dal 2008 la pista ciclabile di via Capoprati venne inglobata nell'area dei lavori. Legambiente conosce bene la vicenda legata al nuovo discutibile ponte sul Tevere, visto che la splendida area verde di Via Capoprati è parte dell'omonimo Parco che dieci anni fa, grazie al lavoro dei volontari ambientalisti del Circolo Legambiente Roma nord e dei cittadini, da discarica è diventato un bel giardino sul Tevere, frequentato ogni settimana da centinaia di persone, grandi e piccoli.

“I cantieri a destra e sinistra del Tevere stanno ancora lì, sono completamente vuoti e da un paio di mesi non si vede nessuno all'opera, ma le recinzioni li tengono inutilmente ben chiusi – afferma Massimo Di Stefano, presidente del Circolo Legambiente Roma Nord-. Prima che iniziassero i lavori abbiamo chiesto che si adottasse un piano complessivo per l'area, facendo sì che il ponte fosse almeno un'occasione di riqualificazione dell'area fluviale, procedendo finalmente allo sgombero dell'autodemolitore bonificando l'area, realizzando la sistemazione a verde di tutto l'alveo fluviale in particolare delle due scarpate. Tutte proposte che, almeno per ora, sono lettera morta, mai raccolte dal Comune di Roma.”

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051-77 -stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it